



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente acque della Sardegna
Servizio Gestione Nord



ACCORDO QUADRO
LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ORDINARIA E
STRAORDINARIA DELLE OPERE DEL SISTEMA
IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE DI
COMPETENZA DELL'ENAS

PRIME INDICAZIONI PER LA SICUREZZA

Allegato:

All. 06

Redazione:

Coordinatore della progettazione:

Collaboratori:
Geom Gianluca Rullo
Geom Ilaria Ortu

Responsabile del Procedimento:

ing Massimiliano Deledda

Il Direttore del
Servizio Gestione Nord
Ing. Fernando Mura

Il Direttore Generale
Ing. Maurizio Cittadini

PROGR.	DATA	ADOZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE



ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ORDINARIA E STRAORDINARIA, DELLE OPERE DEL SISTEMA IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE DI COMPETENZA DELL'ENAS

PRIME INDICAZIONI PER LA SICUREZZA



SOMMARIO

SOMMARIO.....2

1. PREMESSA 3

2. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA.....4

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI5

4. METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA TIPO DI PSC.....6

5. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL’OPERA8

6. DURATA DELL’APPALTO.....12

7. AMMONTARE DELL’APPALTO E QUADRO ECONOMICO12



1. PREMESSA

L'ENAS ha la necessità di individuare gli operatori economici con cui concludere un accordo quadro, ai quali affidare, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.lgs. 50/2016 gli eventuali futuri contratti applicativi relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture necessarie per la **“MANUTENZIONE EDILE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE DEL SISTEMA IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE DI COMPETENZA DELL'ENAS”**, per il periodo 2022-2026.

L'appalto consiste nell'affidamento di lavori necessari per l'esecuzione delle prestazioni, urgenti o programmate, finalizzate alla manutenzione opere e degli impianti afferenti il SIMR ricadenti nelle province di Cagliari, Oristano, Sassari e Nuoro e quindi a:

garantire la manutenzione edile delle opere e degli impianti nell'area su indicate (manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere del SIMR);

garantire l'esecuzione di tutti quegli interventi che necessitino di imprese dotate di attrezzature personale e mezzi idonei alla manutenzione, alla riparazione e al successivo ripristino dello stato dei luoghi;

Inoltre, nell'ambito dell'appalto, l'Amministrazione potrà ordinare l'esecuzione di Interventi di modesta entità per l'esecuzione di lavori di miglioramento e/o l'adeguamento e/o messa in sicurezza delle opere del SIMR non rientranti nella manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tutti gli interventi sopra indicati non sono predeterminati nel numero ma saranno individuati in base alle necessità dalla Stazione appaltante nel corso dello svolgimento dell'appalto.

I lavori di manutenzione previsti nell'accordo quadro interessano tutte le opere del SIMR trasferite in gestione all'ENAS con L.R. n. 19 del 06.12.2006 ed individuate con i Decreti del Presidente della Regione n. 19059/135 del 27.12.2007 e n. 35 del 26.03.2012, così come elencate nell'elaborato “Elenco delle opere del SIMR” allegato al presente progetto 04. 03.

I lavori sopra descritti si svolgeranno nelle province di Cagliari, Oristano, Sassari e Nuoro:

Vedi” Elenco delle Opere del SIMR (All. 03)

2. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (PSC), sostanzialmente rappresentano l'attività che il coordinatore deve svolgere in fase di progettazione preliminare.

In occasione di ogni singolo contratto applicativo ai sensi dell'art. 90 c.3, verrà valutato la necessità di designare il Coordinatore della Sicurezza in fase progettuale, soggetto incaricato della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.lgs. 81/2008 e il Fascicolo dell'opera; il documento verrà compilato con i contenuti dell'allegato XVI, del D.Lgs. 81/2008, e discenderà, dalle prime indicazioni per la sicurezza contenute nel presente progetto di Accordo Quadro.



Essendo questa una fase preliminare e non potendosi conoscere a priori gli interventi da eseguire né la loro collocazione fisica il diagramma di Gantt e il cronoprogramma delle singole fasi lavorative verranno redatti preventivamente all'atto della effettiva materializzazione degli interventi.

I PSC, i costi e gli oneri della sicurezza, così come di seguito definiti, potranno essere valutati analiticamente solo in occasione della compilazione dei singoli contratti applicativi: pertanto l'ammontare dei costi e degli oneri della sicurezza indicato in questa fase progettuale rappresenta una stima generale che non costituisce elemento di pretesa da parte dell'appaltatore.

Per la stima generale dei costi della sicurezza sono stati presi in considerazione i costi e gli oneri della sicurezza definiti secondo due distinte voci:

costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, che derivano dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/08 e secondo le indicazioni dell'allegato XV specifico, in particolare al punto 4;

oneri della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa (rischi specifici propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle singole lavorazioni e non riconducibili ai costi stimati previsti al punto 4 dell'allegato XV del D.lgs. 81/08. In linea generale rientrano tra gli **oneri della sicurezza** dell'impresa tutti quelli previsti negli articoli 96 e 97 e nell'allegato XIII del D.lgs. 81/08, ossia relativi al POS Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa o al PSS Piano Sostitutivo di Sicurezza dell'Impresa. Gli oneri di cui sopra rappresentano una quota-parte delle spese generali ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/10 - *Nuovo regolamento d'attuazione del Codice dei contratti Pubblici*, di cui al D.lgs. 163/06, come indicato nel richiamo ai contenuti delle spese generali afferenti all'impresa, ex art. 34 del D.P.R. 554/99).

oneri della sicurezza afferenti al rischio COVID-19



3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Le principali prestazioni, in sintesi, consistono in:

Approntamento dei cantieri mobili sui luoghi interessati dall'intervento, comprese le opere provvisorie e di messa in sicurezza conformi alle norme e alle prescrizioni riportate nei documenti di sicurezza, comprese posa in opera e successiva rimozione di barriere, recinzioni, ecc., accensione e conservazione di lanterne per la segnalazione notturna dei lavori, apposizione e conservazione di segnali di protezione e pericolo, con l'adozione di tutte le disposizioni imposte dalla Legge, dai vari Regolamenti nonché al Codice della Strada, alle prescrizioni degli enti proprietari della strada, ecc., atte a salvaguardare la pubblica incolumità e la regolarità del transito nei luoghi interessati dai lavori;

Interventi di manutenzione in genere delle opere delle infrastrutture afferenti al SIMR su strutture viarie, civili e opere impiantistiche di:

Sistema 1 – SULCIS

1A - Schema idraulico Mannu di Narcao

1B - Schema idraulico Rio Palmas – Flumentepido

Sistema 2 – TIRSO

2A - Schema idraulico Taloro

2B - Schema idraulico Torrei

2C - Schema idraulico Tirso – Mogoro – Fluminimannu di Pabillonis

Sistema 3 – NORD OCCIDENTALE

3A – Schema idraulico Mannu di Pattada – Alto Tirso

3B - Schema idraulico Coghinas-Mannu di Porto Torres

3C - Schema idraulico Alto e Medio Temo – Cuga – Bidighinzu - Mannu di Ozieri

3D – Schema idraulico Mannu di Sindia

Sistema 4 – LISCIA

4A - Schema idraulico Liscia – Padrongiano

4B – Schema idraulico Pagghiolu

Sistema 5 – POSADA-CEDRINO

5A - Schema idraulico Posada

5B - Schema idraulico Cedrino

Sistema 6 – SUD ORIENTALE

6A - Schema idraulico Alto Flumendosa-Sa Teula



Sistema 7 – FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI

7A - Schema idraulico Medio e Basso Flumendosa – Fluminimannu

7B - Schema idraulico Campidano: Fluminimannu – Mannu di Monastir

7C - Schema idraulico Leni

7D - Schema idraulico Cixerri – Rio Casteddu

7E - Schema idraulico Basso Cixerri – Fluminimannu - S. Lucia

Sistema 8 – INVASI PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE

8A – Schema idraulico Temo – Rio Mogoro

4. METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA TIPO DI PSC

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato si intende redigere un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) distinguendolo in due parti distinte seguenti:

- PARTE PRIMA – Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- PARTE SECONDA – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro.

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto e che si deve realizzare.

Queste prescrizioni di carattere generale dovranno essere considerate come un Capitolato speciale della sicurezza proprio di quel cantiere, e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.

Con esse si definiscono in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa si muova con la sua autonoma operatività e devono rappresentare anche un valido tentativo per evitare l'insorgere del "contenzioso" tra le parti.

Le prescrizioni di carattere generale devono essere redatte in modo da:

- riferirsi alle condizioni dello specifico cantiere senza generalizzare, e quindi non lasciare eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro;
- tenere conto che la vita di ogni cantiere temporaneo o mobile ha una storia a sé e non è sempre possibile ricondurre la sicurezza a procedure fisse che ne programmino in maniera troppo minuziosa la vita;
- evitare il più possibile prescrizioni che impongano procedure troppo burocratiche, rigide, minuziose e macchinose e non contestualizzate;
- effettuare formazione ed informazione continua del personale che rappresenta uno dei cardini della sicurezza sul luogo di lavoro.



Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle Procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC.



PARTE PRIMA

Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC.

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizioni di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti:

- Premessa del Coordinatore per la sicurezza
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche da parte dell'Impresa esecutrice al Piano di sicurezza redatto dal Coordinatore per la progettazione
- Obbligo alle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio
- Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza
- Quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente)
- Struttura organizzativa tipo richiesta all'Impresa (esecutrice dei lavori)
- Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa (esecutrice dei lavori)
- Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici
- Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi
- Verifiche richieste dal Committente
- Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'Impresa)
- Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati
- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali
- Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori in sicurezza
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazione in fase di progettazione della sicurezza
- Rischi derivanti dalle attrezzature
- Modalità di attuazione della valutazione del rumore
- Organizzazione logistica del Cantiere
- Pronto Soccorso
- Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche
- Piano di Sicurezza COVID-19
- Formazione del Personale
- Protezione collettiva e dispositivi di protezione personale (DPI)
- Segnaletica di sicurezza
- Norme Antincendio ed Evacuazione



- Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi
- Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere
- Stima dei costi della sicurezza
- Elenco della legislazione di riferimento
- Bibliografia di riferimento.

PARTE SECONDA

Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro

La seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- Cronoprogramma generale di esecuzione dei lavori
- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel programma con elaborati grafici illustrativi
- Procedure comuni a tutte le opere provvisoriale
- Procedure comuni a tutte le opere di demolizione
- Distinzione delle lavorazioni per aree
- Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate, con riferimenti a:
 1. Lavoratori previsti, interferenze, possibili rischi, misure di sicurezza, cautele e note, eccetera
 2. Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare)
 3. Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS)
 4. Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso.

5. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni a cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, si intende redigere un Fascicolo dell'Opera che dovrà essere redatto in modo tale che possa facilmente essere consultato, prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Esso dovrà contenere:

- un programma degli interventi d'ispezione;
- un programma per la manutenzione dell'opera progettata in tutti i suoi elementi;



- una struttura che possa garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo in maniera da poter essere modificata in relazione alle informazioni di particolari condizioni ambientali rilevate durante le ispezioni o gli interventi manutentivi effettuati;
- le possibili soluzioni per garantire interventi di manutenzione in sicurezza;
- le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione - comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura - dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, etc.)
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione - comportano, dovuti alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni;
- i dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono - adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- raccomandazioni di carattere generale.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il Committente o il Responsabile dei lavori prima dell'affidamento dei lavori:

- designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 4);
- verifica l'Idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera a);
- richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Casse Edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);
- trasmette alla A.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare elaborata conformemente all'Allegato XII (D.Lgs 81/2008, art. 99, comma 1).

L'impresa appaltatrice deve provvedere a consegnare:

- Piano Operativo di Sicurezza – POS – obbligo stabilito dall'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi) – sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 euro;
- PiMUS con allegato il progetto o lo schema esecutivo di montaggio (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D.Lgs. 81/08) – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro
- Autorizzazione ministeriale all'impiego del ponteggio metallico (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D.Lgs. 81/08) – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro;
- Libretti di matricola degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg

completi dei verbali di verifica periodica (art. 71 del D.Lgs. 81/08)

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di quello di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DM 37/08 e DPR 462/01);



- Verbale di verifica periodica (biennale) dell'impianto elettrico di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01);
- Verbali di verifica periodica e/o straordinaria dei ponteggi metallici;
- Verbali di verifica periodica di tutte le macchine e attrezzature soggette a tale obbligo;
- Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) per i soli appalti pubblici non rientranti nelle disposizioni inerenti alla designazione dei coordinatori per la sicurezza;
- Copia di eventuali deleghe in materia di sicurezza;
- Copia del certificato di conformità delle macchine e relativi libretti di uso e manutenzione;
- Copia delle lettere di consegna dei tesserini di riconoscimento;
- Copia della nota di consegna dei DPI agli operai con obbligo di utilizzo;
- DURC;
- Copia di eventuali subappalti;
- Copia consultazione RLS o RLST in merito al PSC e al POS;
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del POS al CSE o alla impresa affidataria.

Se non sono allegati al POS:

- Nota designazione RSPP con accettazione;
- Nota designazione ASPP con accettazione;
- Nota nomina MC con accettazione;
- Designazione lavoratori addetti alla gestione delle emergenze;
- Documentazione inerente la formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- Attestazione idoneità alla mansione specifica di tutti gli operai;
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione, in collaborazione con gli organismi bilaterali, di tutti gli operai, preposti e dirigenti;
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione sull'utilizzo dei DPI di 3° categoria (es. cinture di sicurezza) e otoprotettori;
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione degli addetti a macchine complesse (gruisti, carrellisti, ecc.);



- Documentazione attestante l'avvenuta informazione degli operai;
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione del/dei RLS;
- Schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi.

FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 92):

- verifica l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, del "Piano di sicurezza e di Coordinamento" (PSC) (comma 1, lettera a);
- verifica l'idoneità del POS redatto dalle Imprese (comma 1, lettera b);
- organizza il coordinamento delle attività tra le Imprese ed i Lavoratori Autonomi (comma 1, lettera c);
- verifica l'attuazione di quanto previsto in relazione agli accordi tra le parti sociali e coordina i Rappresentanti per la sicurezza (comma 1, lettera d);
- segnala alle Imprese ed al Committente le inosservanze alle leggi sulla sicurezza, al PSC ed al POS (comma 1, lettera e);
- sospende le Fasi lavorative che ritiene siano interessate da pericolo grave ed imminente (comma 1, lettera f).

L'Impresa Appaltatrice nei confronti delle Imprese subappaltatrici (D.Lgs 81/2008, art. 97):

- verifica l'Idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici anche mediante l'iscrizione alla CCIAA; verifica il rispetto degli obblighi INPS – INAIL; trasmette il suo Piano Operativo della Sicurezza (POS) alle Ditte subappaltatrici;
- verifica che esse abbiano redatto il loro Piano Operativo della Sicurezza (POS) e ne consegna una copia anche al Coordinatore per la sicurezza; coordina gli interventi di protezione e prevenzione.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (D.Lgs 81/2008, art. 97): oltre a quanto previsto per le imprese esecutrici, deve avere disponibile:

- Documentazione attestante l'avvenuta valutazione dei POS delle imprese esecutrici.
- Documentazione attestante l'avvenuta trasmissione al CSE dei POS delle imprese esecutrici.
- Documentazione attestante eventuali provvedimenti in materia di sicurezza adottati nei confronti delle imprese esecutrici.
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori.
- Verifica dei requisiti tecnico-professionali delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.
- Trasmissione della verifica di cui al punto precedente al committente o al responsabile dei lavori.



6. DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'accordo quadro è prevista fino al conseguimento dell'importo contrattuale, **ma in ogni caso non potrà superare 48 mesi** a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di consegnare i lavori in via d'urgenza, sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016.

Durante tale periodo potranno essere stipulati appositi contratti applicativi e dovrà essere assicurato il pronto intervento; attraverso gli ordinativi del D.L. verranno programmati e realizzati gli interventi riconducibili alla manutenzione descritti all'art. 2 della presente relazione.

7. AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo dell'appalto, è di € 4.850.968,01 di cui € 1.78.726,50 per oneri della sicurezza così suddiviso:
di cui ACCORDO QUADRO: di € **2.155.985,78** prevede € 2.076.551,78 + IVA per lavori, soggetti a ribasso ed € 79.434,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara;

di cui RINNOVO ACCORDO QUADRO: di € **2.155.985,78** prevede € 2.076.551,78 + IVA per lavori, soggetti a ribasso ed € 79.434,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara;

di cui PROROGA TECNICA: di € prevede € **538.996,45** prevede € 519.137,95 + IVA per lavori, soggetti a ribasso ed € 19.858,50 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara;

Il valore del presente Accordo è rappresentativo della sommatoria del valore presunto degli eventuali contratti applicativi che verranno affidati al medesimo operatore economico individuato, sommando il valore presunto di tutti gli eventuali singoli appalti specifici (IVA esclusa) dettagliati nella seguente tabella delle categorie di lavoro:

CATEGORIA _OG1

IMPORTO € 4.850.968,01 di cui € 1.78.726,50 per oneri della sicurezza

Per le sole ipotesi previste dall'art. 106, comma 1 del D.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi condizioni del contratto originario, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le principali lavorazioni, I.V.A. esclusa, ed i relativi importi di cui si compone l'intervento oggetto dell'appalto.

Poiché gli interventi oggetto di appalto non sono predeterminabili nella loro esatta natura ed ubicazione, detti importi parziali sono da ritenersi indicativi e validi ai soli fini della stima dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. L'elaborazione è stata effettuata sulla base delle suddette esigenze manutentive applicando i prezzi contenuti nell'elenco prezzi posto a base di gara; l'importo totale degli affidamenti potrà subire delle variazioni (in diminuzione) sulla base del reale fabbisogno, senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità, neanche precontrattuale, a carico dell'Amministrazione e senza che l'aggiudicatario possa vantare titolo alcuno a risarcimenti e/o indennizzi di sorta.

Il Contratto è stipulato interamente a "misura" ai sensi dell'art. 3, lett. eeeee del D.lgs. n.50/2016, per cui i prezzi unitari di cui all'Elenco Prezzi della Regione Sardegna (con applicazione del ribasso di gara) costituiscono i prezzi unitari contrattuali.



Il ribasso d’asta sarà applicato alle prestazioni a misura, ai noli, alla manodopera ed al compenso per la reperibilità e il pronto intervento; esso non sarà applicato al compenso a corpo per gli oneri di sicurezza.

La realizzazione delle opere sarà affidata a seguito della stipula di appositi contratti applicativi. Trattandosi prevalentemente di interventi manutentivi e gestionali non sempre predeterminabili e di difficile programmazione, le attività da effettuarsi previste nei singoli contratti applicativi, saranno affidate all’atto pratico di volta in volta, secondo le esigenze dell’Amministrazione, con appositi Ordini di Lavoro (OdL), non prevedendo un importo minimo garantito di prestazioni.

L’importo complessivo dell’Accordo Quadro è da considerarsi quale importo massimo di spesa, fermi restando i limiti di cui al comma 12 dell’art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (il c.d. quinto d’obbligo) e le condizioni previste dal Capitolato Speciale e dal Capitolato Prestazionale.

Gli importi dei singoli contratti applicativi potranno variare, in aumento o in diminuzione, in base agli OdL emessi e alle quantità dei lavori effettivamente regolarmente eseguite e accettate.

QUADRO ECONOMICO			
Lavorazioni principali e relativi importi presunti di cui si compongono gli interventi (IVA esclusa)			
DESCRIZIONE LAVORI	DESCRIZIONE CATEGORIE (art. 107 D.P.R. 207/2010)	IMPORTO	INCIDENZA
INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDILE ORDINARIA E STRAORDINARIA	OG1 - Edifici civili e industriali	€ 4.850.968,01	100%